

Rosolini. Un nuovo Postamat anti-frode per l'ufficio postale

Uno sportello automatico di nuova generazione per l'ufficio postale di via Bellini, a Rosolini. Dotato di monitor digitale ad elevata luminosità e dispensatore di banconote innovativo, il nuovo Postamat presenta moderni dispositivi di sicurezza, tra cui il macchiatore di banconote, che rende inutilizzabile il denaro sottratto in caso di atto vandalico. A maggior tutela della clientela è presente anche il nuovo sistema elettronico "antiskimming", per impedire la clonazione delle carte di credito.

Oltre che dai possessori di carta Postepay, lo sportello automatico può essere utilizzato dai correntisti BancoPosta titolari di carta Postamat-Maestro e dai titolari di carte di credito aderenti ai più diffusi circuiti internazionali.

Siracusa. I turisti e la differenziata: un depliant multilingua per b&b e case vacanze

Tra pochi giorni inizierà la distribuzione nelle strutture turistiche extralberghiere (b&b, case vacanze) di un depliant multilingua per illustrare come separare i rifiuti e come conferirli correttamente. Insomma, la differenziata siracusana spiegata ai turisti ospiti della città. L'iniziativa

Non è raro che la famiglia o la coppia in vacanza, magari in Ortigia, non riceva le giuste informazioni ed i giusti strumenti per differenziare. Cosa che rischia di dar vita a fenomeni di abbandono di rifiuti o allo smarrimento del turista che, non trovando dove buttare la spazzatura, si affidi (per errore, ingenuità o voglia di limitare i danni) ai carrellati di altri condomini o a qualche mastello davanti all'uscio di casa.

Lo scorso anno ci fu un tentativo simile, con il progetto Urban Waste che – purtroppo – non pare aver inciso più di tanto, per via di una forza di penetrazione risultata limitata.

Situazione sotto controllo, invece, nella stragrande maggioranza delle strutture alberghiere del centro storico, con qualche (sanzionata) eccezione. A breve scatteranno invece i controlli per gli hotel ed alberghi delle contrade balneari.

foto archivio

Siracusa. A spasso col cane, ti abbandono la spazzatura: il video finisce sui social

Passeggiata col cane con tanto di abbandono di spazzatura. Con tanto di lancio del sacchetto. E' successo a Cassibile, tra via delle Petunie e via delle Ortensie. Tutto filmato da una videocamera privata presente nella zona. Il video è poi finito sui social.

A Cassibile da anni vige il porta a porta come sistema di conferimento e raccolta dei rifiuti. La frazione siracusana era stata infatti scelta come area "pilota" nella

sperimentazione del sistema (differenziata porta a porta) che adesso è in vigore in tutta la città. E fioccano i commenti che mettono alla gogna una educazione ai limiti minimi, chiedendo maggiori sanzioni.

Siracusa. Corso di primo soccorso ai Finanziari del mare con la Croce Rossa

Corso di primo soccorso per i militari della sezione operativa navale della Guardia di Finanza di Siracusa. La Croce Rossa ha fornito le nozioni base per una attività di formazione finalizzata all'acquisizione di competenze specifiche che possono contribuire a limitare i rischi da infortuni che corrono i finanziari impegnati nel particolare servizio svolto in mare sulle unità delle Fiamme Gialle.

Le lezioni sono state tenute dalla sorella Donatella Capizzello, ispettrice del corpo delle Infermiere Volontarie in seno al locale Comitato della Croce Rossa Italiana, presieduto da Francesco Messina. Il corso, al quale ha partecipato anche il comandante provinciale della Guardia di Finanza, ha permesso di conseguire le capacità richieste, in conformità alle linee guida internazionali.

Siracusa. Dove dobbiamo andare? La segnaletica è sbiadita e non si legge più

“Per andare dove dobbiamo andare...dove dobbiamo andare?”. La battuta è presa a prestito da un memorabile dialogo di Totò e Peppino sbarcati a Milano e ben si presta alla sensazione di chi transita da contrada Spalla, tra Belvedere e Città Giardino, per raggiungere lo svincolo autostradale di Siracusa Nord. Le indicazioni stradali non si leggono. I cartelli ci sono e puntano verso misteriose direzioni senza però che l'automobilista di passaggio riesca a decifrarli: sono completamente “sbiancati” da tempo, usura e fattori atmosferici.

Al di là del solito discorso della città turistica che non sa “indirizzare” sul territorio i turisti, quello che fa rabbia e non sorprende è l'inerzia di chi avrebbe per ruolo il compito di intervenire. Come se nessuno passasse da una delle aree, invece, più battute tra industrie e zona commerciale.

La competenza, da una veloce ricerca, è della ex Provincia Regionale che dovrebbe intervenire sia per la segnaletica indecifrabile sulla larga rotatoria tra Belvedere e Città Giardino, sia per le indicazioni impossibili in prossimità dello svincolo autostradale. Tacendo poi del diserbo e di una vegetazione che finisce spesso per coprire anche gli stessi segnali stradali. In seconda battuta, se la ex Provincia non ce la fa, si potrebbe chiedere l'intervento del Comune di Melilli. Tutta quella fascia rientra infatti nel territorio di Melilli, pur essendo a due passi dal capoluogo. Ma Siracusa si ferma proprio sul lato opposto di quella strada.

Sia come sia, è ora di mettere i cartelli stradali nuovi, leggibili, decorosi e sostituire quegli obbrobri.

Falso ideologico: indagato il sindaco di Avola, Luca Cannata

Il sindaco di Avola, Luca Cannata, è indagato dalla Procura di Siracusa per falso ideologico. Sono 18 in tutto le persone raggiunte da un avviso di conclusione indagini, tra cui dirigenti e funzionari del Comune di Avola. È stato lo stesso Cannata a rivelarlo sul suo profilo facebook.

“Questo atto porta con sé alcuni interrogativi”, dice. “In primo luogo il tempismo, dato che il documento della Procura mi è stato notificato ieri ma già da giorni se ne parlava in ambienti politici con una fuga di notizie pare finalizzata a farmi desistere da un possibile coinvolgimento alle prossime elezioni europee. Altro punto su cui vorrei fare una riflessione sono i capi di imputazione a mio carico: falso ideologico, perché pare che io abbia sollecitato dei funzionari regionali per il rilascio di un’autorizzazione per un’opera pubblica, nel caso specifico la riqualificazione del borgo marinaro, ma io nel mio ruolo di sindaco ho solo chiesto di portare avanti il progetto”. Il sindaco Cannata conclude confidando nel lavoro della magistratura.

Siracusa. Tullio Solenghi al

teatro greco, “posto da far tremare i polsi”. Il video

Volto noto dello spettacolo italiano, Tullio Solenghi sarà uno dei protagonisti della Stagione 2019 della Fondazione Inda. A lui è stata affidata la regia della commedia Lisistrata, in scena al teatro greco. Non si limiterà alla regia perchè Tullio Solenghi si regala anche una parte e annuncia una sorpresa da parte dell'amico Massimo Lopez, un particolare e divertente “cameo”.

“Posto che fa tremare i polsi”, rivela davanti alla maestosità del teatro greco di Siracusa. “Lisistrata è la prima grande, commedia della storia del teatro. Non mancate”.

Siracusa. Scacco matto al traffico: auto parcheggiata male, si blocca Santa Panagia

Sapete perchè questa mattina attorno alle 11 il traffico si è bloccato nel centrale viale Santa Panagia? La colpa è dell'assoluta libertà che si concedono certi automobilisti nel posteggiare dove e come non si può. C'è un motivo se non tutta la corsia stradale funge da parcheggio (sarcasmo) ma ad alcuni sfugge. E così, una vettura posteggiata accanto allo spartitraffico in cemento, in maniera trasversale, per la classica ragione del “perdo solo cinque minuti”, paralizza il traffico cittadino. L'autobus non ci passa, le auto si incolonnano, i clacson impazziscono. Le foto, inviate da un lettore, parlano chiaro. Altro che Polizia Municipale, abbiamo

bisogno di buoni maestri. L'educazione stradale è sempre più optional.

Siracusa. Sfalci di potatura: multe con le fototrappole; servizio è però sottodimensionato

Con la primavera esplode il “problema” sfalci di potatura. Dove metterli? Il grosso, in questo periodo dell'anno, finisce nei cassonetti delle contrade balneari, già provati dalla mole di spazzatura indifferenziata, o peggio lungo le strade. Ma non dovrebbero stare lì. Chi li conferisce in questo modo rischia infatti di incorrere in una sanzione pari a 600 euro. Come è accaduto nelle ore scorse in via Impellizzeri, dove una delle fototrappole itineranti ha “documentato” uno di questi casi. Con tanto di verbale emesso dalla Municipale.

Secondo le regole attualmente vigenti, gli sfalci di potatura vengono ritirati da Tekra l'ultimo giovedì di ogni mese dietro prenotazione telefonica. Vanno lasciati all'esterno, vicino all'ingresso di casa o al cancello, all'interno di sacchi semitrasparenti e non neri. In realtà, dovevano essere distribuiti bidoni da 240 o 360 litri di cui, però, nessuno pare avere notizia. E così, alla prova dei fatti, il servizio – secondo quanto lamentano gli utenti – sarebbe sottodimensionato, svolto con un mezzo che non avrebbe capienza tale da contenere la mole di sfalci e rami prodotti da una sola contrada, figurarsi l'intera città. E quindi o rimangono in strada o continuano a finire nei cassoni con rischio multa.

I residenti hanno chiesto il ritorno del cassone itinerante che, negli anni passati, in qualche modo aiutava a contenere il problema. Ma al momento non pare previsto dal servizio della gara ponte. Non rimane, allora, che conferire nei centri comunali di raccolta, sperando di arrivare prima che il cassone dedicato sia pieno. Altrimenti bisognerà attendere diversi giorni per consentire il conferimento in discarica per lo smaltimento ed il ritorno in sede del cassone.

La banda degli ecologisti colpisce ancora: “la natura è un valore da difendere”

E' ormai un appuntamento fisso: ogni fine settimana la “banda” degli ecologisti torna in azione. Guidati da Sebastian Colnaghi – col suo esempio ha saputo catalizzare attorno a sè altri giovani (e non) di buona volontà – si sono dedicati questa mattina ad una pulizia parziale del litorale di Thapsos.

Nell'area, in parte archeologica ed in parte industriale, c'è davvero molto da fare sul fronte pulizia. La banda degli ecologisti ha intanto dato il via ad operazioni che, nel tempo, devono diventare più incisive e tecniche a causa della presenza nella zona anche di cenere di pirite.

Hanno raccolto poco più di 15 sacchi di rifiuti: decine e decine di copertoni, tantissime bottiglie di vetro. “E' un posto bellissimo, con tanta storia. Nel recente passato è stato sfruttato con poco rispetto e se non interveniamo rischiamo di distruggere tutto”, dice sinceramente allarmato Sebastian Colnaghi. “La natura è un valore da proteggere a tutti i costi. Se la perdiamo o contaminiamo, non potremo

certo mangiare i soldi. Dovremmo pensarci ogni tanto”.

